

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.02.2015****N. 159****Legge n. 128/13. Edilizia scolastica. Approvazione della procedura di selezione per la formazione della graduatoria del piano triennale 2015/2017 e del piano annuale 2015.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito nella legge 8 novembre 2013 n. 128: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";
- il decreto 23 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso in data 3 febbraio 2015 via posta elettronica dalla Segreteria tecnica della IX Commissione Istruzione e Lavoro della Conferenza Unificata, in attesa di pubblicazione;
- la legge regionale 4 novembre 2004, n.19 concernente: "Norme per l'edilizia scolastica" ed in particolare l'articolo 3 che riguarda le attività di programmazione;

DATO ATTO che il citato decreto interministeriale:

- all'articolo 1:
 - individua le tipologie di interventi di edilizia scolastica finanziabili, autorizzando le Regioni interessate a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, escludendo l'importo annualmente erogato dai vincoli del patto di stabilità interno delle Regioni stesse;
 - dispone che i mutui possono essere stipulati, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti SpA e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- all'articolo 2 prevede che:
 - le Regioni trasmettano al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il 31 marzo 2015 i Piani regionali Triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti locali e i Piani annuali, soggetti a conferma annuale;
 - il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, con proprio decreto, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104/13, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato, tenuto conto anche dei dati contenuti nell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica;

CONSIDERATO che:

- si rende necessario individuare le priorità e i parametri di valutazione propedeutici alla formazione del Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017 anche sulla base dei criteri definiti all'articolo 3 del citato decreto interministeriale, e più precisamente:
 - a) avanzato livello di progettazione;
 - b) riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità misurato attraverso il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico soddisfatto post operam;
 - c) completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti;
 - d) rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso il rapporto fra prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam e il fabbisogno specifico soddisfatto post operam;

- e) eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico del bilancio degli Enti locali;
 - f) quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso il numero di classi di miglioramento energetico dell'edificio;
 - g) rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno;
 - h) eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato;
 - i) edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana.
 - l) ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali, tenendo conto in particolare delle aree a rischio e a rischio idrogeologico;
- sulla base delle richieste pervenute dagli Enti locali in occasione delle precedenti programmazioni di risorse per l'edilizia scolastica e dei relativi esiti, nonché delle peculiarità della regione, caratterizzata –tra l'altro- da una frammentazione della popolazione scolastica in edifici posti in comuni di piccole dimensioni, si rende opportuno integrare i criteri indicati nel decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 con alcune specifiche maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio;

CONSIDERATO, quindi, di dover predisporre, sulla base delle istanze presentate dagli Enti locali, il Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/2017 ed il Piano annuale per l'anno 2015;

RITENUTO, pertanto, nelle more della pubblicazione del decreto interministeriale più volte menzionato, di:

- dover approvare la procedura di selezione per la formazione Piano regionale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica 2015/2017, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, elaborata sulla base dei criteri stabiliti dal decreto interministeriale e di quelli definiti a livello regionale maggiormente rispondenti a specificità territoriali liguri;
- demandare alla competente Direzione Centrale Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli tutte le iniziative utili alla stipula del mutuo previsto al citato articolo 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;

SU PROPOSTA dell'Assessore ing. Giovanni Boitano, incaricato alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici

DELIBERA

per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

- di approvare, nelle more della pubblicazione del decreto 23 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la procedura di selezione per la formazione Piano regionale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica 2015/2017, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, elaborata sulla base dei criteri stabiliti dal decreto interministeriale e di quelli definiti a livello regionale maggiormente rispondenti a specificità territoriali liguri;
- demandare alla competente Direzione Centrale Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli tutte le iniziative utili alla stipula del mutuo previsto all'articolo 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;
- di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici di provvedere agli adempimenti necessari per l'approvazione del Piano regionale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica 2015/2017, del Piano annuale 2015 e all'attuazione di quant'altro previsto dal decreto citato per il finanziamento degli interventi per l'edilizia scolastica;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

**PIANO REGIONALE TRIENNALE
DEGLI INTERVENTI DI L'EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017**

PIANO ANNUALE 2015

PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Tipologie di intervento ammissibili

In attuazione di quanto previsto dal decreto interministeriale 23 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono ammissibili a finanziamento gli interventi presentati dagli Enti locali proprietari degli immobili adibiti ad uso scolastico, censiti sul sito dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica regionale e che ospitano istituzioni scolastiche pubbliche.

Le opere ammissibili sono quelle relative a interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

E', altresì, considerata condizione di ammissibilità il cofinanziamento da parte dell'Ente nella misura pari al 10% dell'importo complessivo dell'intervento; sono esclusi da tale obbligo i Comuni che, avendo popolazione residente inferiore a 1.000 abitanti (fonte: Annuario Statistico della Regione Liguria – popolazione residente al 1° gennaio 2014), soffrono di grave carenza di risorse finanziarie.

Sono esclusi gli interventi che:

- siano già stati oggetto di altri finanziamenti statali, in qualsiasi forma concessi;
- alla data di presentazione della domanda di cui al successivo punto 4.1 abbiano avviato le procedure di gara.

2. Indirizzi generali per l'individuazione degli interventi

Per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale Triennale degli interventi di edilizia scolastica valgono i seguenti indirizzi generali:

- è considerato elemento di valutazione la finalità dell'intervento, in termini di adempimento alle prescrizioni normative vigenti in materia e conseguente rimozione delle cause di mancata conformità;
- in caso di frazionamento dell'intervento in lotti, sono ritenuti ammissibili esclusivamente lotti funzionali autonomamente fruibili; in ogni caso, sono valutati prioritariamente gli interventi realizzati in un unico lotto o che costituiscono lotti conclusivi di interventi già avviati, purché non oggetto di altri finanziamenti statali;
- la progettazione deve essere approvata a livello almeno preliminare.

Sono, inoltre, tenute in considerazione le caratteristiche qualitative aggiuntive che costituiscono elementi di valutazione secondo quanto previsto al successivo punto 3.

Nel caso in cui sia prevista la dismissione ai fini della valorizzazione di immobili che hanno fruito di finanziamenti pubblici, le procedure per lo svincolo devono essere avviate al momento dell'ammissione a finanziamento; in tale circostanza è, altresì, prevista la restituzione del contributo concesso proporzionalmente al numero degli anni restanti alla cessazione del vincolo di destinazione d'uso previsto al momento della concessione del contributo.

Qualora l'intervento comporti la nuova costruzione di parti di sedi scolastiche (porzioni di fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: classi, palestre, mense scolastiche, etc.) e/o un ampliamento significativo all'esterno della sagoma esistente, l'edificio scolastico principale deve essere conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento alle norme antisismiche e di sicurezza

L'organizzazione degli interventi in lotti funzionali, a fronte dei quali è stato attribuito un precedente finanziamento, non può essere mutata; gli eventuali lotti aggiuntivi non sono inseriti nella graduatoria degli interventi ammissibili.

A parità di punteggio di interventi presentati da Enti diversi viene data priorità nell'ordine:

1. al livello di progettazione indicato;
2. all'ordine cronologico di presentazione della domanda;
3. agli Enti che non abbiano ottenuto finanziamenti per l'edilizia scolastica a partire dall'ultima programmazione della legge n. 23/96 (Quarto Piano Generale Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2007/2009).

A parità di punteggio di interventi presentati dallo stesso Ente viene tenuto conto dell'ordine di priorità indicato dall'Ente medesimo. In caso di mancata indicazione viene data priorità agli interventi di costo minore.

Sulla base degli esiti delle precedenti programmazioni regionali in materia di edilizia scolastica e tenuto conto delle risorse che si presume siano assegnate alla Regione, si ritiene congruo:

- fissare in:
 - euro 400.000,00 il contributo massimo ammissibile per ciascun intervento di ampliamento, adeguamento alla normativa ed efficientamento energetico;
 - euro 1.000.000,00 per ciascun intervento di nuova costruzione;
- ammettere a finanziamento (fonte: Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica):
 - 1 intervento per gli Enti che hanno sino a 5 edifici scolastici;
 - 2 interventi per gli Enti che hanno da 6 a 20 edifici scolastici;
 - 4 interventi per tutti gli altri Enti.

Il numero complessivo degli interventi ammissibili per ciascun Ente sopra indicato può essere aumentato qualora siano presentati interventi relativi anche a riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili e soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente.

Ogni domanda deve essere riferita ad un singolo edificio scolastico.

3. *Attribuzione dei punteggi*

Gli interventi ammissibili vengono ordinati in graduatoria, sulla base dei punteggi assegnati come di seguito indicato:

livello di progettazione approvato	punteggio massimo
progetto preliminare	0
progetto definitivo	10
progetto esecutivo	30

cantierabilità	punteggio massimo
progetto immediatamente appaltabile o cantierabile (da sommarsi ai precedenti) sono considerati immediatamente cantierabili gli interventi per i quali sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e per i quali il responsabile del procedimento abbia rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3	20

tipologia di intervento	punteggio massimo
l'intervento consente di ottenere il certificato di agibilità	10
riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili e soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente	20
adeguamento alla normativa vigente: <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento degli impianti antincendio 	10

<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento impianti elettrici • adeguamento impianti termici, di climatizzazione e termosanitari • abbattimento delle barriere architettoniche • mitigazione del rischio idrogeologico • rimozione amianto (<i>il costo dei lavori per l'eliminazione dell'amianto deve essere pari o superiore al 30% del costo complessivo dell'intervento</i>) 	10 5 10 10 20
adeguamento alla normativa antisismica: <ul style="list-style-type: none"> • intervento di miglioramento sismico • intervento di adeguamento sismico 	10 20
efficientamento energetico: incremento di classi energetiche dell'edificio <i>all'attribuzione del punteggio si procede assegnando 2 punti per ogni classe incrementata e di 1 punto per la classe A+</i>	15
l'intervento è relativo ad un edificio ricompreso in area interessata da processi di riqualificazione urbana	5
il progetto risponde alle specifiche esigenze didattiche misurato il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio <i>ante operam</i> ed il fabbisogno specifico soddisfatto <i>post operam</i> <i>all'attribuzione del punteggio si procede confrontando la percentuale di superficie destinata alle attività didattiche (aule, laboratori, palestre) allo stato di fatto con quella allo stato di progetto</i>	10
ampliamento o sopraelevazione	10
costruzione nuovo edificio scolastico / nuova palestra scolastica	10
costruzione nuovo edificio scolastico / nuova palestra scolastica: il progetto prevede la delocalizzazione dell'edificio esistente situato in zona a rischio idrogeologico	15

efficacia nell'impiego delle risorse	punteggio massimo
l'intervento non prevede ulteriori lotti funzionali	5
l'intervento è finalizzato al rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso <i>all'attribuzione di punteggi si procede misurando in euro/anno il risparmio avvenuto</i>	10
grado di partecipazione al cofinanziamento dell'intervento da parte del soggetto beneficiario, aggiuntiva rispetto alla percentuale obbligatoria pari al 10% ove richiesta <i>all'attribuzione dei punteggi si procede per interpolazione lineare</i>	10
coinvolgimento di investitori privati nella realizzazione dell'intervento (percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato) <i>all'attribuzione dei punteggi si procede per interpolazione lineare</i>	10
l'intervento consente di completare lavori iniziati e non terminati per mancanza di finanziamento <i>l'intervento deve essere inserito nell'elenco delle opere incompiute di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2013, n. 42</i>	5

punteggi aggiuntivi	punteggio massimo
il progetto riguarda un intervento già segnalato al Presidente del Consiglio dei Ministri di cui alle note del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014	10
l'intervento è inserito nella programmazione regionale e non sono ancora state avviate le procedure di gara	20
i dati di tutti gli edifici dell'Ente presenti nel <i>database</i> dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES)	10
l'intervento è relativo ad un edificio comprendente più ordini di scuole	15
l'intervento prevede l'applicazione del "Protocollo ITACA" e la relativa	10

certificazione	
le istituzioni scolastiche presenti nell'edificio sono a servizio di più Comuni	5
il Comune dove è ubicato l'edificio scolastico oggetto di intervento è dichiarato interamente montano (fonte: banca dati dei Comuni montani della Regione Liguria) e non è costiero	10

4. Procedure per la presentazione della domanda e per l'erogazione del finanziamento

4.1. Presentazione della domanda

Le domande di accesso al contributo devono essere presentate alla Regione Liguria entro il 21 marzo 2015 e devono essere formulate seguendo esclusivamente l'apposita procedura informatizzata via web resa disponibile sul sito www.ediliziascolastica.regione.liguria.it tramite la compilazione della "Scheda per la gestione della richiesta di un finanziamento per l'edificio scolastico".

Nel caso la domanda sia presentata per una nuova costruzione ovvero sia relativa ad un edificio non presente nel portale dell'Anagrafe, deve essere inviata apposita comunicazione via posta elettronica all'indirizzo anagrafe.ediliziascolastica@regione.liguria.it.

A pena di esclusione:

- la richiesta di finanziamento, generata dalla procedura informatizzata, che attesta l'avvenuta compilazione della scheda per la richiesta del finanziamento, e la stampa della "Scheda riassuntiva asseverativa dell'intervento a supporto della valutazione", scaricabile dal portale dell'Anagrafe e debitamente compilata, devono:
 - essere sottoscritte dai soggetti indicati;
 - trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta: protocollo@pec.regione.liguria.it;
- alla procedura informatizzata (*step 6*) deve essere allegata la seguente documentazione (**obbligatoria**):
 - fac-simile di dichiarazione, allegato al presente Piano (da allegarsi alla lettera I – max 5 MB);
 - "Scheda riassuntiva asseverativa dell'intervento a supporto della valutazione" compilata attraverso il foglio di calcolo scaricato (da allegarsi alla lettera M mantenendo il formato di formato di "foglio di calcolo");
 - copia fotostatica del documento di identità dei firmatari sopra indicati, qualora la firma non sia apposta in presenza dell'impiegato addetto (da allegarsi alla lettera I – max 5 MB);
 - provvedimento di approvazione del progetto (da allegarsi alla lettera A – max 5 MB);
 - elaborati tecnici (da allegarsi alla lettera L – max 30 MB) composti da:
 - documento preliminare della progettazione;
 - relazione tecnica illustrativa o suo estratto;
 - stima sommaria dei lavori o Computo Metrico Estimativo;
 - cronoprogramma;
 - tavola di progetto (stato attuale/progetto/confronto).

Qualora i dati inseriti nella "Scheda riassuntiva asseverativa dell'intervento a supporto della valutazione" e/o nella dichiarazione sostitutiva risultino affetti da errore materiale o ideologico e, in particolare, confliggenti o non comprovati dai dati presenti all'interno dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica o nella documentazione prodotta, vengono considerati come non valutabili e non danno diritto al punteggio.

Le domande presentate con modalità diverse da quanto sopra indicato non saranno considerate ammissibili.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli Enti proponenti, né per eventuali disguidi o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/03, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto citato, l'interessato può accedere ai

dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta alla Regione Liguria, titolare del trattamento.

4.2. Costi ammissibili

Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente alle voci di costo desumibili dal quadro tecnico economico dell'intervento predisposto in conformità alla disciplina vigente in materia di contratti pubblici.

Non sono ammissibili i costi dei lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro).

L'individuazione dei costi delle opere edili ed impiantistiche, ivi compresi gli oneri per la sicurezza nei cantieri, deve fare riferimento al vigente Prezzario Regionale per Opere Edili ed Impiantistica.

Le varianti in corso d'opera sono consentite nei limiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Si intendono ammissibili le spese per :

- lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo;
- oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi tecnico amministrativi, inclusi gli incentivi di cui all'articolo 92, comma 5, decreto legislativo. n. 163/06, nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'intervento (importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, I.V.A. esclusa);
 - spese per commissioni giudicatrici, per pubblicità, rilievi, accertamenti e indagini preliminari (sondaggi geognostici, geotecnici, etc.);
 - spese per allacciamenti ai pubblici servizi, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del decreto legislativo. n. 163/06, in misura non inferiore al 1% dell'importo dei lavori;
 - imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed escluso I.V.A.);
 - I.V.A., se non recuperabile, ed altre imposte.

Le somme derivanti da ribasso d'asta o da economie di intervento non possono essere utilizzate.

4.3. Tempi e modalità di realizzazione degli interventi

Per l'annualità 2015 è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di procedere all'aggiudicazione almeno provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015, pena la revoca del finanziamento. Per gli interventi che verranno finanziati tramite i Piani annuali relativi alle annualità 2016 e 2017 si procederà con successiva determinazione, secondo quanto prescritto dai competenti Ministeri.

4.4. Procedure per l'assegnazione del finanziamento

L'assegnazione delle risorse è disposta con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale vengono ripartite le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto legge n. 104/13, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, tenendo conto dei dati contenuti nell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica ed in particolare di:

1. numero di edifici scolastici presenti nella regione;
2. popolazione scolastica;
3. affollamento delle strutture scolastiche.

Con l'autorizzazione alla stipula in favore della Regione del mutuo trentennale, gli Enti locali, risultati assegnatari dei finanziamenti per l'anno 2015, sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori. Gli Enti medesimi danno comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed alla Regione dell'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

4.5. Stati di avanzamento e monitoraggio

Gli Enti locali beneficiari trasmettono alla Regione esclusivamente tramite il portale regionale degli appalti (www.appaltiliguria.regione.liguria.it) i dati relativi agli stati di avanzamento degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento, certificati ai sensi della normativa vigente, ed inoltrano la relativa richiesta di erogazione, attestando l'avvenuta trasmissione dei dati, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta: protocollo@pec.regione.liguria.it.

Ai fini della successiva erogazione dei finanziamenti, la Regione, in esito alle richieste e previa verifica dell'avvenuta trasmissione dei dati, attesta all'Istituto finanziatore individuato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti locali e trasmette al medesimo Istituto finanziatore la relativa richiesta di erogazione, secondo le modalità stabilite nel contratto di mutuo, al fine di garantire le erogazioni agli Enti locali nello stesso esercizio finanziario in cui gli stessi hanno pagato gli stati di avanzamento lavori. In ogni caso, il trasferimento dei finanziamenti è subordinato alla verifica degli adempimenti previsti.

La prima richiesta di erogazione del contributo deve essere accompagnata dalla documentazione fotografica *ante operam* e viene effettuata previa verifica:

- dell'invio dei dati all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9 del decreto legislativo n. 163/06 e dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale n. 31/07 ed alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (B.D.A.P.) ai sensi del decreto legislativo n. 229/11 per le informazioni integrative a quelle già trasmesse all'Osservatorio Regionali dei Contratti Pubblici;
- della messa in opera del cartello di cantiere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1148 del 11 ottobre 2002.

La richiesta di erogazione del saldo del contributo deve essere accompagnata dalla documentazione fotografica *post operam* ed è effettuata previa verifica:

- dell'invio dei dati all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9 del decreto legislativo n. 163/06 e dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale n. 31/07 ed alla B.D.A.P. ai sensi del decreto legislativo n. 229/11 per le informazioni integrative a quelle già trasmesse all'Osservatorio Regionali dei Contratti Pubblici;
- dell'aggiornamento dei dati relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 23/96, comprensivo delle certificazioni relative all'edificio rilasciate a seguito dell'intervento;
- della pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni beneficiarie di contributo, alla voce "Amministrazione Trasparente", della documentazione idonea ad accertare la corretta realizzazione dell'opera ed il conseguente rilascio di certificazioni da parte degli organi competenti.

La completa procedura per l'erogazione dei contributi agli Enti beneficiari è da definirsi con successivo atto a seguito della stipula del contratto di mutuo da parte della Regione Liguria.

5. Revoca dei contributi

Oltre a quanto previsto da eventuali normative applicabili, si procede alla revoca del contributo e al recupero del contributo concesso ed erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dallo stanziamento dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

- mancata aggiudicazione almeno provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015;
- mancato rispetto degli adempimenti normativi;
- sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo, ivi comprese le dichiarazioni rilasciate tramite il facsimile allegato.

Le risorse revocate in caso di mancata aggiudicazione nei tempi stabiliti nonché le eventuali economie di spesa comunque rese disponibili all'esito delle procedure di gara sono accertate in sede di monitoraggio dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e riassegnate dallo stesso prioritariamente agli interventi presenti nei Piani delle Regioni che siano in possesso di un'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica aggiornata, secondo criteri, tempi e modalità stabiliti con decreto del

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad adottare entro il 30 novembre 2015.

6. Prescrizioni, verifiche e vincoli

Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e le procedure di cui alla circolare 8 aprile 2014, n. 14 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come meglio esplicitato nelle istruzioni diramate dall'Osservatorio regionale in data 18 dicembre 2014 per il corretto adempimento agli obblighi informativi (vedasi al proposito il portale www.appaltiliguria.regione.liguria.it).

E' fatta salva la facoltà della Regione Liguria di procedere alle verifiche della regolare esecuzione delle opere, nonché della loro conformità ai requisiti di ammissibilità a finanziamento del progetto presentato e del rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento.

La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono l'Amministrazione regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.

Gli Amministratori e i Funzionari degli Enti assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze, per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico e si impegnano a mantenere la destinazione d'uso del bene finanziato per un periodo minimo di dieci anni dalla data di approvazione del presente bando.

Fac simile di dichiarazione da trasmettere in forma elettronica tramite scansione

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a..... il....., codice fiscalein qualità di legale rappresentante dell'Ente con sede in....., codice fiscale n.,

in relazione

alla domanda di ammissione a finanziamento dell'intervento sull'edificio codice (*)....., secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Liguria n..... del, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica. n. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci di seguito indicate

DICHIARA

- che l'Ente rappresentato è proprietario dell'immobile per il quale viene richiesto il finanziamento;
- che l'immobile oggetto di finanziamento è di proprietà pubblica e più specificatamente (indicare l'Ente proprietario);
- che l'intervento proposto (barrare solo le fattispecie pertinenti):
 - è da considerarsi immediatamente appaltabile o cantierabile in quanto sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e il responsabile del procedimento ha rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3;
 - riguarda un edificio dichiarato pericoloso o inagibile;
 - riguarda un edificio ricompreso in un'area interessata da processi di riqualificazione urbana;
 - è stato segnalato al Presidente del Consiglio dei Ministri (note del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014);
 - prevede l'applicazione del "Protocollo ITACA" e la relativa certificazione;
 - è relativo ad un edificio comprendente più ordini di scuole;
- che l'eventuale lotto conclusivo garantisce la messa in sicurezza e l'adeguamento a norma dell'intero edificio scolastico

OPPURE

- che l'eventuale lotto funzionale garantisce la messa in sicurezza e l'adeguamento a norma dell'intervento realizzato;
- che in data..... la Giunta / il Consiglio ha approvato il progetto preliminare / definitivo / esecutivo relativo all'intervento, comprensivo dell'impegno a cofinanziare (ad esclusione dei Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti) per il quale viene richiesto il finanziamento e che lo stesso è stato regolarmente validato dal responsabile del procedimento;
- che l'intero importo comunicato è effettivamente destinato ad opere di adeguamento a norma e messa in sicurezza / ampliamento / nuova costruzione dell'edificio scolastico / palestra, così come evidenziato nella domanda trasmessa all'Ufficio competente;
- che non sono ancora state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori oggetto di finanziamento;
- che la tipologia dell'intervento è ricompresa in quelle previste al punto 1 dei "criteri di selezione" allegati alla deliberazione regionale sopra citata;

- che l'Ente rappresentato si impegna a mantenere la destinazione ad uso scolastico dell'edificio finanziato per un periodo non inferiore a dieci anni;
- la congruità della spesa;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa..

DICHIARA

altresì, che, in caso di parità di punteggi, gli interventi relativi al proprio Ente dovranno essere ordinati secondo la seguente priorità (nel caso di presentazione di più interventi):

1. edificio codice: (*)
 - 2.
 - 3.
- etc

DICHIARA

infine, che, in caso di ammissione a finanziamento, si impegna a fornire tempestivamente via posta elettronica certificata all'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici, competente per materia, tutti gli atti comprovanti le affermazioni di cui sopra qualora non già documentate attraverso la procedura informatizzata..

Cordiali saluti

(luogo e data)

il legale Rappresentante dell'Ente
(nome, cognome) (**)

(*) si tratta del numero presente in anagrafe posto a fianco dell'indirizzo dell'edificio

(**) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare la fotocopia del documento di identità

Fac simile scheda riassuntiva asseverativa dell'intervento a supporto della valutazione
--

La Scheda è scaricabile dal portale dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica; deve essere compilata attraverso il foglio di calcolo scaricato e, successivamente:

- stampata, sottoscritta e, insieme alla lettera di richiesta del finanziamento, trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta: protocollo@pec.regione.liguria.it;
- allegata allo step 6, lettera M, mantenendo il formato di foglio di calcolo.

LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATO	(indicare con "X")
progetto preliminare	
progetto definitivo	
progetto esecutivo	

CANTIERABILITA'	(indicare con "X")
progetto immediatamente appaltabile o cantierabile	

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	(indicare con "X" o altro come da indicazione)
l'intervento consente di ottenere il certificato di agibilità	
riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili e soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente	
adeguamento alla normativa vigente: (indicare quale di seguito)	
- adeguamento degli impianti antincendio	
- adeguamento impianti elettrici	
- adeguamento impianti termici, di climatizzazione e termosanitari	
- abbattimento delle barriere architettoniche	
- mitigazione del rischio idrogeologico	
- rimozione amianto	
adeguamento alla normativa antisismica (indicare quale di seguito):	
- intervento di miglioramento sismico	
- intervento di adeguamento sismico	
efficientamento energetico: incremento di classi energetiche dell'edificio (indicare numero di classi incrementate allo stato di progetto)	
l'intervento è relativo ad un edificio ricompreso in area interessata da processi di riqualificazione urbana	
rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio <i>ante operam</i> ed il fabbisogno specifico soddisfatto <i>post operam</i> (indicare quale di seguito):	
- superficie destinata alle attività didattiche -aule, laboratori, palestre- allo stato di fatto	
- superficie destinata alle attività didattiche -aule, laboratori, palestre- allo stato di progetto	
ampliamento o sopraelevazione	
costruzione nuovo edificio scolastico / nuova palestra scolastica	

costruzione nuovo edificio scolastico / nuova palestra scolastica a seguito di delocalizzazione dell'edificio esistente situato in zona a rischio idrogeologico	
---	--

EFFICACIA NELL'IMPIEGO DELLE RISORSE	(indicare con "X" o altro come da indicazione)
l'intervento non prevede ulteriori lotti funzionali	
l'intervento è finalizzato al rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso (<i>indicare importo affitto annuo</i>)	
coinvolgimento di investitori privati nella realizzazione dell'intervento (<i>indicare l'importo</i>)	
l'intervento consente di completare lavori iniziati e non terminati per mancanza di finanziamento ed è inserito nell'elenco delle opere incompiute di cui al DM 42/13	

PUNTEGGI AGGIUNTIVI	(indicare con "X")
il progetto riguarda un intervento già segnalato al Presidente del Consiglio dei Ministri di cui alle note del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014	
l'intervento è inserito nella programmazione regionale e non sono ancora state avviate le procedure di gara	
i dati di tutti gli edifici dell'Ente presenti nel <i>database</i> dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica rispondono alle richieste SNAES	
l'intervento è relativo ad un edificio comprendente più ordini di scuole	
l'intervento prevede l'applicazione del "Protocollo ITACA" e la relativa certificazione	
le istituzioni scolastiche presenti nell'edificio sono a servizio di più Comuni	
il Comune dove è ubicato l'edificio scolastico oggetto di intervento è dichiarato interamente montano (fonte: banca dati dei Comuni montani della Regione Liguria) e non è costiero	

data.....

il Responsabile del Procedimento (*)
(nome, cognome)

il legale Rappresentante dell'Ente (*)
(nome, cognome)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare la fotocopia del documento di identità